
Povert  assoluta: Istat, le condizioni di famiglie con stranieri peggiorano di pi  rispetto a quelle di soli italiani

Nel 2020, l'incidenza di povert  assoluta passa dal 4,9% al 6,0% tra le famiglie composte solamente da italiani, dal 22,0% al 25,7% tra quelle con stranieri, che conoscono una diffusione del fenomeno molto pi  rilevante e tornano ai livelli del 2018.   quanto emerge dalle stime preliminari della povert  assoluta per l'anno 2020 diffuse oggi dall'Istat insieme alle stime preliminari delle spese per consumi delle famiglie. "Tuttavia, tra il 2019 e il 2020 - rileva l'Istat - si riduce la quota di famiglie con stranieri sul totale delle famiglie povere, passando da oltre il 30% al 28,7% (pi  del 31% nel 2018). Questo seppur limitato cambiamento strutturale si pu  imputare al considerevole incremento di famiglie povere composte solamente da italiani che rappresentano circa l'80% delle 335mila famiglie in pi  che si contano nel nostro Paese nel 2020". Dai dati diffusi emerge che la crisi ha colpito in modo particolare le famiglie in cui la persona di riferimento (p.r.)   nella fase centrale dell'esistenza lavorativa. Per quelle con p.r. tra i 35 e i 44 anni e tra i 45 e i 54, l'incidenza di povert  assoluta cresce rispettivamente dall'8,3% al 10,7% e dal 6,9% al 9,9%. Sono infatti le famiglie con p.r. occupata a risentire di pi  degli effetti della crisi (l'incidenza passa dal 5,5% al 7,3%), mentre per quelle con p.r. in cerca di occupazione la situazione gi  grave si mantiene stabile (19,7%); sostanzialmente inalterata e a un livello contenuto   l'incidenza per le famiglie con p.r. ritirata dal lavoro (da 4,3% del 2019 a 4,4% nel 2020).

Alberto Baviera